

RELAZIONE sul rispetto VINCOLI (CUT)

AREA D'INTERVENTO:

Comune di Alfonsine Foglio 38 Mappale 75 Area limitrofa ad allevamento avicolo esistente

RUE

TERRITORIO RURALE - ambito agricolo ad alta vocazione produttiva art. RUE 4.6.1

Cod. tipo zona AVP

(allevamento con possibilità di ampliamento art. 4.7.6 del RUE) individuata nel vigente RUE in Ambito Agricolo ad alta vocazione produttiva (capo 4.6).

CUT

AMBIENTE E PAESAGGIO – zona di particolare interesse paesaggistico-ambientale SCHEDA AP06

Cod. tipo zona PTPR19

Vincolo che risulta fuori dall'area di sedime dei nuovi fabbricati, su detta area non si interviene con alcun intervento edilizio.

IMPIANTI E INFRASTRUTTURE – sede stradale e relativa fascia di rispetto SCHEDA II01

Cod. tipo zona STR_R

Vincolo che risulta fuori dall'area di sedime dei nuovi fabbricati, su detta area non si interviene con alcun intervento edilizio ad esclusione delle opere per l'apertura del nuovo accesso carrabile e del relativo tombamento del fosso di Via Reale Voltana (come da richiesta allegata a Procedimento Unico per il rilascio del provvedimento PAUR)

IMPIANTI E INFRASTRUTTURE – metanodotti e relativa fascia di attenzione SCHEDA II07

Cod. tipo zona GAS_R

Vincolo che risulta fuori dall'area di sedime dei nuovi fabbricati, su detta area non si interviene con alcun intervento edilizio.

STORICO CULTURALE E TESTIMONIALE – area a BASSO rischio archeologico SCT10

Cod. tipo zona AIS_A_B

Per la realizzazione dell'intervento non sono previsti scavi con profondità maggiori di m. 5. Si prevedono alcuni lievi sterramenti che per la loro profondità (circa 20cm.) sono più paragonabili a normali pratiche agrarie che a scavi. Per tale motivo non è necessario l'acquisizione del parere della soprintendenza archeologica e ai relativi sondaggi preventivi.

VULNERABILITA' E SICUREZZA – reticolo secondario – alluvioni frequenti (P3) SCHEDA VS08

Cod. tipo zona IDR_PG23

- Non sono previsti piani interrati o semi-interrati.
- La quota di posa delle pavimentazioni interne dei fabbricati sarà ben al di sopra dei 50 cm riferiti alla quota 0.00 dell'attuale terreno limitrofo come previsto dal RUE (+81 cm)
- Le pareti (cordolo altezza cm. 50) e fondazioni dei fabbricati saranno in c.a e posti ad una quota superiore al tirante idrico
- Gli impianti elettrici saranno realizzati a tenuta stagna in modo tale da assicurare la continuità del funzionamento dell'impianto anche in caso di allagamento
- Le caldaie, i quadri elettrici e i contatori saranno posizionati ad una quota superiore a quella del tirante idrico + 50

VULNERABILITA' E SICUREZZA – reticolo secondario – alluvioni poco frequenti (P2) SCHEDA VS08

Cod. tipo zona IDR_PG22

- Non sono previsti piani interrati o semi-interrati.
- La quota di posa delle pavimentazioni interne dei fabbricati sarà ben al di sopra dei 50 cm riferiti alla quota 0.00 dell'attuale terreno limitrofo come previsto dal RUE (+81 cm)
- Le pareti (cordolo altezza cm. 50) e fondazioni dei fabbricati saranno in c.a e posti ad una quota superiore al tirante idrico
- Gli impianti elettrici saranno realizzati a tenuta stagna in modo tale da assicurare la continuità del funzionamento dell'impianto anche in caso di allagamento
- Le caldaie, i quadri elettrici e i contatori saranno posizionati ad una quota superiore a quella del tirante idrico + 50

VULNERABILITA' E SICUREZZA – aree soggette a rischio sismico: III livello SCHEDA VS12

Cod. tipo zona SISM_3

VULNERABILITA' E SICUREZZA – reticolo principale – alluvioni rare (P1) SCHEDA VS07

Cod. tipo zona IDR_PG11

- Non sono previsti piani interrati o semi-interrati.
- La quota di posa delle pavimentazioni interne dei fabbricati sarà ben al di sopra dei 50 cm riferiti alla quota 0.00 dell'attuale terreno limitrofo come previsto dal RUE (+81 cm). In oltre come concordato con l'Ufficio Tecnico del Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale considerata una quota di riferimento 0.00 in asse strada in corrispondenza dei fabbricati esistenti i pavimenti interni dei fabbricati di progetto saranno a quota +30 cm anziché +10 considerata come quota minima.

- Le pareti (cordolo altezza cm. 50) e fondazioni dei fabbricati saranno in c.a e posti ad una quota superiore al tirante idrico
- Gli impianti elettrici e le altre reti tecnologiche saranno realizzate a tenuta stagna in modo tale da assicurare la continuità del funzionamento dell'impianto anche in caso di allagamento
- Le caldaie, i quadri elettrici e i contatori saranno posizionati ad una quota superiore a quella del tirante idrico + 50

VULNERABILITA' E SICUREZZA – scoli e canali principali e secondari SCHEDA VS01

Cod. tipo zona IDR_CAN

- Considerato che i nuovi fabbricati saranno posizionati ad una distanza minima dal confine di proprietà di m. 15, sono rispettate le distanze minime di 4.00 e 10.00 metri dai canali in trincea e dal piede arginale esterno per i canali arginati.

PSC

AMBITI NORMATIVI - ambito agricolo ad alta vocazione produttiva art. RUE 5.10

Cod. tipo zona AVP

ELEMENTI D'INTERESSE NATURALISTICO - scoli e canali principali e secondari

Cod. IDR_CAN

PIANO SPECIALE RER

Ai sensi dell'Ordinanza N. 22/2024 di marzo del 2024 - Presidenza del Consiglio dei Ministri - **Piano Speciale Preliminare** del Commissario Straordinario alla ricostruzione nel territorio delle regioni Emilia-Romagna, Toscana e Marche, sulle situazioni di dissesto idrogeologico, redatto dall'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po nell'ambito del gruppo di lavoro presieduto dalla struttura di supporto al Commissario straordinario Figliuolo, sono state definite delle linee di indirizzo per la mitigazione del rischio idro-geologico e l'individuazione degli interventi strutturali e non strutturali sulle situazioni di dissesto, con priorità per le situazioni che costituiscono pericolo per centri abitati ed infrastrutture, con particolare riguardo a quelli integrati con la tutela ed il recupero degli ecosistemi e della biodiversità e alla delocalizzazione di beni in aree a elevata pericolosità. L'Ordinanza N. 22/2024 ha definito contenuti e modalità di predisposizione del "piano speciale preliminare". Il piano speciale preliminare contiene le prime linee di intervento e gli indirizzi di pianificazione. A questo proposito come riportato nello stralcio del piano (Tav. 2) relativo alla pianificazione urbanistica dell'area oggetto di intervento e delle attività edificatorie previste. Al punto 7.1.4.2 Pianificazione urbanistica, vengono descritte le opere ammissibili e i criteri per l'ammissibilità degli interventi come di seguito riportato: Gli interventi pubblici o aventi carattere di interesse pubblico dovranno essere autorizzati in merito alla conformità idraulica dagli enti preposti. Il PSA prevede l'ampliamento di un

allevamento avicolo esistente, gestito da Società Agricola Agraria Erica Srl sito in Via Reale Voltana n. 48, Alfonsine (RA), ubicato in area agricola, tramite realizzazione di 4 nuovi capannoni. Ai sensi dell'art 2135 CC lo svolgimento dell'attività di allevamento di animali è considerato attività agricola principale pertanto la costruzione di nuovi capannoni avicoli presso cui svolgere l'attività di allevamento, in ampliamento di uno stabilimento avicolo già esistente ed in esercizio, configura necessariamente come: “la realizzazione di immobili strettamente funzionali alla conduzione del fondo agricolo” come previsto al capitolo 7.1.4.2 del Piano Speciale Preliminare. L'esigenza di ampliare un insediamento esistente anziché costruire ex novo un nuovo allevamento indipendente ed autonomo discende dalla volontà di ottimizzare la gestione organizzativa, del personale, delle risorse, dell'operatività aziendale, degli aspetti amministrativi e burocratici, nonché delle infrastrutture per poter ridurre notevolmente i costi gestionali, contribuendo anche ad impattare in maniera minore sul territorio. Ovviamente al fine di ampliare un allevamento esistente è necessario operare su poderi aziendali agricoli limitrofi alle strutture esistenti, perché solo la collocazione geografica in posizione prossima garantisce la possibilità di un'unica, omogenea ed organica gestione delle risorse. Dal momento che l'azienda ha a disposizione in posizione idonea e con superficie sufficiente alla realizzazione del progetto solo le aree identificate, sostanzialmente non esiste alcuna ulteriore ragionevole alternativa localizzativa. Per quanto su esposto si ritiene, ai sensi del capitolo 7.1.4.2, quarto capoverso del **Piano Speciale Preliminare** l'intervento sia pienamente coerente con quanto di seguito esposto relativamente all'intervento di ampliamento dell'allevamento ubicato in Via Reale Voltana n. 48 dal momento che si tratta di realizzazione di ampliamento di allevamento esistente tramite la realizzazione di nuovi immobili strettamente funzionali alla conduzione del fondo agricolo ed allo svolgimento di attività agricola primaria, non esistendo alcuna alternativa localizzativa che possa essere applicata.

Alfonsine, li.....

Il Tecnico